

la rivista di **en**gramma
marzo **2023**

200

Festa!

|

La Rivista di Engramma
200

La Rivista di
Engramma

200

marzo 2023

Festa!

a cura di Anna Ghiraldini, Chiara Velicogna
e Christian Toson

I

direttore

monica centanni

redazione

sara agnoletto, maddalena bassani,
asia benedetti, maria bergamo, elisa bizzotto,
emily verla bovino, giacomo calandra di roccolino,
olivia sara carli, concetta cataldo,
giacomo confortin, giorgiomaria cornelio,
silvia de laude, francesca romana dell'aglio,
simona dolari, emma filipponi, anna ghiraldini,
ilaria grippa, laura leuzzi, vittoria magnoler,
michela maguolo, ada naval,
alessandra pedersoli, marina pellanda,
filippo perfetti, daniele pisani, stefania rimini,
daniela sacco, cesare sartori, antonella sbrilli,
massimo stella, ianick takaes de oliveira,
elizabeth enrica thomson, christian toson,
chiara velicogna, giulia zanon

comitato scientifico

janie anderson, barbara baert, anna beltrametti,
lorenzo braccesi, maria grazia ciani, victoria cirlot,
fernanda de maio, georges didi-huberman,
alberto ferlenga, kurt w. forster, nadia fusini,
maurizio harari, fabrizio lollini, natalia mazour,
salvatore settis, elisabetta terragni, oliver taplin,
piermario vescovo, marina vicelja

La Rivista di Engramma

a peer-reviewed journal

200 marzo 2023

www.engramma.it

sede legale

Engramma

Castello 6634 | 30122 Venezia

edizioni@engramma.it

redazione

Centro studi classicA luav

San Polo 2468 | 30125 Venezia

+39 041 257 14 61

©2023

edizioniengramma

ISBN carta 979-12-55650-14-0

ISBN digitale 979-12-55650-15-7

ISSN 2974-5535

finito di stampare giugno 2023

Si dichiara che i contenuti del presente volume sono la versione a stampa totalmente corrispondente alla versione online della Rivista, disponibile in open access all'indirizzo: <http://www.engramma.it/eOS/index.php?issue=200> e ciò a valere ad ogni effetto di legge. L'editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Sommario

- 9 *Festa!*
a cura di Anna Ghiraldini, Christian Toson, Chiara Velicogna
- 15 *ἀλαλάζοντας (Mc. 5.38), un grido di festa?*
Damiano Acciarino
- 23 *F.I.E.S.T.A.*
Giuseppe Allegri
- 31 *I festeggiamenti nel periodo medio-bizantino*
Danae Antonakou
- 39 *Festa*
Gaia Aprea
- 41 *Cum festinatione*
Barbara Baert
- 53 *AES+F, The Feast of Trimalchio (2009-2010)*
Giuseppe Barbieri, Silvia Burini
- 63 *Serio ludere*
Maddalena Bassani
- 67 *Il Mediterraneo tra III e IV secolo d.C. e la danza delle culture incrociate*
Anna Beltrametti
- 77 *Lutto sfrenato*
Guglielmo Bilancioni
- 95 *Quando fare festa è politico: βωμολοχία, ebbrezza e vita inimitabile in Marco Antonio*
Barbara Biscotti
- 103 *Aubade, contro il Sole guastafeste*
versione e nota di Elisa Bizzotto
- 107 *Sandy Show, ovvero: Quando gli architetti erano scalzi*
Renato Bocchi

- 115 *Festa di confine!*
Giampiero Borgia
- 117 *Banchetti Reali in Scenari Virtuali*
Federico Boschetti
- 121 *Dove andiamo a ballare questa sera?*
Maria Stella Bottai
- 125 *The Party. Microstoria ed eterogenesi di un classico della house music*
Guglielmo Bottin
- 151 *Divagazioni foscoliane*
Lorenzo Braccesi
- 155 *I luoghi delle feste, dall'architettura alla città*
Michele Caja
- 159 *La festa di Kronos*
Alberto Camerotto
- 167 *New York 1929, New Year's Eve*
Alessandro Canevari
- 177 *San Giovanni Battista, l'eroe solare signore delle acque*
Franco Cardini
- 183 *Una festa finita male*
Alberto Giorgio Cassani
- 197 *La festa delle Antesterie, gli Uccelli di Aristofane e il satiro con lo sgabello*
Concetta Cataldo
- 213 *Notte di Hermes*
Monica Centanni
- 223 *La millenaria Festa dei Gigli di Nola*
Mario Cesarano
- 237 *Virgilio bugiardo a fin di bene nell'Inferno dantesco*
Gioachino Chiarini
- 239 *La Festa attraverso le forme intermedie della danza fra la vita e l'arte*
Claudia Cieri Via
- 251 *Que la fête commence*
Victoria Cirlot
- 253 *Que la fête commence*
Victoria Cirlot
- 255 *Lasciare la festa*
Giorgiomaria Cornelio

- 259 *Musica sotto l'albero*
Massimo Crispi
- 291 *Una fiesta en el País Vasco*
Kosme de Barañano
- 305 *Quando l'artista si fa la festa da solo*
Silvia De Laude
- 319 *Una festa logica o la logica della festa*
Federico Della Puppa
- 325 *La festa inaugurale del traforo del San Gottardo*
Fernanda De Maio
- 333 *Analogie. A partire da Un dimanche après-midi à l'île de la Grande Jatte di Georges Seurat*
Gabriella De Marco
- 349 *La festa come teatro di guerra*
Christian Di Domenico
- 353 *Le parole della festa e il silenzio dell'arte*
Massimo Donà
- 369 *"Sfiorare pericolosamente il diverso"*
Alessandro Fambrini
- 375 *Masca eris et ridebis semper*
Ernesto L. Francalanci
- 387 *Zeigen und Erzählen*
Dorothee Gelhard
- 397 *Ai margini della festa*
Anna Ghiraldini
- 405 *"Mixed up in this amazing fecundity"*
Laura Giovannelli
- 419 *Ἐλαφος. Intorno alle focacce rituali connesse alle feste in onore di Artemide e alla caccia al cervo*
Roberto Indovina
- 425 *Der Grundriss von Castel del Monte und der Silberne Schnitt**
Karl Kiem
- 441 *La pianta di Castel del Monte e la sezione argentea**
Karl Kiem, traduzione di Giacomo Calandra di Roccolino

Aubade, contro il Sole guastafeste

John Donne, *The Sun Rising*

versione e nota di Elisa Bizzotto

Nota sul genere *aubade* e su *The Sun Rising* di John Donne

L'*aubade*, genere poetico codificato nella poesia del Rinascimento, benché se ne possano trovare esempi più antichi, nella poesia trobadorica e già prima nelle fonti classiche, dà voce al lamento di un io lirico che si separa dall'amante al sorgere del sole. Come spiega Gale Sigal, l'*aubade* deriva dal genere dell'*alba* – risalente per lo meno al Medioevo – che si configura quale dialogo, spesso drammatico, tra due innamorati costretti a interrompere una notte di passione all'arrivo dei primi albori. Il celebre incipit della scena quinta dell'atto terzo di *Romeo e Giulietta*, spesso definito una *aubade*, è in realtà un'*alba*, poiché riporta gli scambi di battute tra i protagonisti all'arrivo del mattino, che impone loro di dividersi. In contrapposizione alla forma da cui trae più diretta origine, l'*aubade* si configura come monologo nel quale uno dei due amanti si rivolge all'altro, silente o dormiente, oppure, come accade in *The Sun Rising* di John Donne, al Sole, colpevole di porre termine, per l'io poetante, alle gioie dell'amore: nello specifico del testo di Donne, l'*aubade* prende la forma di invettiva, sagace e irriverente, contro l'inopportuno arrivo dell'astro. Da tempo, inoltre, soprattutto nella letteratura anglofona, il termine *aubade* racchiude in sé queste varie tipologie generiche e si è sostituito a quello di *alba* per designare qualsiasi tipo di lirica amorosa, anche composta con spirito ironico o anti-frastico rispetto al modello, che canti l'arrivo del mattino (Sigal 1996, 5; Martiny 2010, 438).

The Sun Rising, pubblicata postuma nel 1633 ma composta probabilmente tra l'estate 1603 e il 1604 (com'è possibile dedurre dal riferimento al re, Giacomo I, salito al trono nella primavera del 1603; si veda Robbins 2010, 346), è forse l'*aubade* più famosa della letteratura inglese e ha ispirato negli anni diverse versioni italiane, tra cui vale la pena ricordare quella di Alessandro Serpieri e Silvia Bigliuzzi nel volume di *Poesie* dell'autore curato da entrambi (Serpieri, Bigliuzzi 2007, 138-143).

Il testo che proponiamo è quello stabilito nell'edizione Robbins 2010, 245-249. La nuova traduzione italiana qui presentata privilegia la ricerca di un'aderenza ai diversi registri retorici e semantici del testo e mantiene la struttura tristrofica dell'originale, adattando tuttavia i pentametri giambici, frammisti a tetrametri, e i tetrasillabi nel secondo verso di ogni strofa, a una combinazione, nell'italiano, di endecasillabi e settenari, singoli o abbinati.



Anonimo inglese, *John Donne*, 1595 ca.,
olio su tavola, London, National Portrait
Gallery.

The Sun Rising

Busy old fool, unruly Sun,
Why dost thou thus
Through windows, and through curtains call on
us?
Must to thy motions lovers' seasons run?

Saucy, pedantic wretch! Go chide
Late school boys, and sour prentices;
Go tell Court-huntsmen that the King will ride;
Call country ants to harvest offices:
Love, all alike, no season knows nor clime,
Nor hours, days, months, which are the rags of
time.

Thy beams so reverend and strong
Why shouldst thou think?
I could eclipse and cloud them with a wink,
But that I would not lose her sight so long.
If her eyes have not blinded thine,
Look, and tomorrow (late) tell me,
Whether both Indias of spice and mine
Be where thou left'st them or lie here with me.
Ask for those Kings whom thou saw'st yesterday,
And thou shalt hear, "All here in one bed lay".

She's all states, and all princes I:
Nothing else is.
Princes do but play us: compared to this,
All honor's mimic, all wealth alchemy.
Thou, Sun, art half as happy as we
In that the world's contracted thus:
Thine age asks ease, and since thy duties be
To warm the world, that's done in warming us.
Shine here to us, and thou art everywhere:
This bed thy center is, these walls, thy sphere.

Il sorgere del Sole

Vecchio intrigante, stupido e invadente,
Sole, perché ci cerchi
Così filtrando tra finestre e tende?
Segue il tuo moto i tempi degli amanti?

Sole insolente, pedante e sfacciato,
Va' da studenti pigri, da garzoni col broncio,
Di ai cacciatori a corte che il re è pronto,
Chiama ai campi contadini operosi.
Amore è sempre uguale,
non sa niente di clima o di stagioni:
ore, giorni, o mesi – stracci del tempo.

Perché mai devi credere i tuoi raggi
Tanto degni e potenti?
Posso eclissarli, basta un batter d'occhio,
Ma starei troppo senza veder lei.
Se i suoi occhi non t'hanno già accecato
Guardala e domani (sul tardi) dimmi
Se le Indie di spezie e gemme sono
Dove le hai vedute: no, son qui con me.
Chiedi dei re che incontrasti ieri,
Diranno: "Son qui, tutti in questo letto".

Lei è tutti gli stati; io i principi – tutti,
Niente, nient'altro esiste.
I principi ci copiano, e al confronto
L'onore è pantomima, i soldi un'alchimia.
Tu, Sole, ti godi la metà di noi,
Perché in noi tutto il mondo si concentra.
Riposati – hai un'età – e se devi
Scaldare il mondo, scalda noi ed è fatta.
Splendi per noi qui, e sarai ovunque.
Questo letto è il tuo centro, la sfera è questa stanza.

Riferimenti bibliografici essenziali

Martiny 2010

É. Martiny, *Aurora's Avatars: A Generic Approach to Modern Dawn Poetry*, "Études anglaises", 2010/4 (vol. 63), 437-450.

Robbins 2010

R. Robbins (ed. by), *The Complete Poems of John Donne*, London 2010.

Serpieri, Bigliuzzi 2007

A. Serpieri, S. Bigliuzzi (a cura e con traduzione di), *John Donne, Poesie*, con testo inglese a fronte, Milano 2007.

Sigal 1996

G. Sigal, *Erotic Dawn-Songs of the Middle Ages. Voicing the Lyric Lady*, Gainesville 1996.

English abstract

This contribution proposes a new Italian translation of *The Sun Rising* (publ. 1633, possibly written in 1603-1604), one of the most famous poems by John Donne (1572-1631). *The Sun Rising* is an *aubade*, a lyric genre established in the fifteenth century, though based on the previous poetic form of the *alba*.

keywords | John Donne; *aubade*; lyrical poetry.



la rivista di **engramma**

marzo **2023**

200 • Festa! I

a cura di Anna Ghiraldini, Christian Toson e Chiara Velicogna

numero speciale con contributi di Architettura, Archeologia, Letterature, Estetica e arti visive, Antropologia e storia della cultura, Digital Humanities, Teatro, di:

Damiano Acciarino, Giuseppe Allegri, Danae Antonakou, Gaia Aprea, Barbara Baert, Kosme de Barañano, Giuseppe Barbieri, Silvia Burini, Maddalena Bassani, Anna Beltrametti, Guglielmo Bilancioni, Barbara Biscotti, Elisa Bizzotto, Renato Bocchi, Giampiero Borgia, Federico Boschetti, Maria Stella Bottai, Guglielmo Bottin, Lorenzo Braccesi, Giacomo Calandra di Roccolino, Michele Giovanni Caja, Alberto Camerotto, Alessandro Canevari, Franco Cardini, Alberto Giorgio Cassani, Concetta Cataldo, Monica Centanni, Mario Cesarano, Gioachino Chiarini, Claudia Cieri Via, Victoria Cirlot, Giorgiomaria Cornelio, Massimo Crispi, Silvia De Laude, Federico Della Puppa, Fernanda De Maio, Gabriella De Marco, Christian Di Domenico, Massimo Donà, Alessandro Fambrini, Ernesto L. Francalanci, Dorothee Gelhard, Anna Ghiraldini, Laura Giovannelli, Roberto Indovina, Vincenzo Latina, Delphine Lauritzen, Frederick Lauritzen, Fabrizio Lollini, Angelo Maggi, Giancarlo Magnano San Lio, Alessandra Magni, Michela Maguolo, Roberto Masiero, Arturo Mazzeola, Patrizia Montini Zimolo, Lucia Nadin, Peppe Nanni, Elena Nonveiller, Giuseppe Palazzolo, Enrico Palma, Bogdana Paskaleva, Filippo Perfetti, Margherita Picciché, Susanna Piscicella, Alessandro Poggio, Ludovico Rebaudo, Stefania Rimini, Antonella Sbrilli, Alessandro Scafi, Marco Scotti, Massimo Stella, Oliver Taplin, Gabriella Tassinari, Gregorio Tenti, Stefano Tomassini, Giulia Torello-Hill, Christian Toson, Francesco Trentini, Flavia Vaccher, Gabriele Vacis, Herman, Van Bergeijk, Chiara Velicogna, Silvia Veroli, Piermario Vescovo, Alessandro Zaccuri, Paolo Zanenga, Flavia Zelli

e, nella sezione “Che festa sarebbe senza di voi?”: Sergio Bertelli, Giuseppe Cengiarotti, Paolo Morachiello, Sergio Polano, Lionello Puppi, Mario Torelli, Martin Warnke